

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 12 - 30 Agosto 2020

IL SETTIMO GIORNO

XXII Domenica T.O.
Anno A

Tu, Pietro, non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!

Pietro non pensa secondo Dio, perché non conosce la missione del Messia così come essa è tutta contenuta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Il mistero del Messia infatti non è rivelato in una sola profetia o in un solo libro della Scrittura, ma in ogni Parola dell'Antico Testamento. La stessa cosa va affermata per scribi, farisei, capi dei sacerdoti. Anche loro hanno una visione del Messia secondo gli uomini, non secondo Dio. Tutto il popolo attendeva il Messia, ma secondo pensieri della terra non secondo la purissima rivelazione. Perché i discepoli di Emmaus se ne tornavano alla loro casa dopo la crocifissione di Gesù? Perché anche loro attendevano un Messia secondo pensieri di quaggiù: "Gesù disse loro: «Stolti e lenti di

cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui" (Lc 24,13-35).

La retta comprensione delle Scritture è dono che Gesù fa ai suoi discepoli la sera stessa della sua gloriosa risurrezione: "Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalem-

me. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto»" (Lc 24,44-49). Sappiamo ora come si entra nella conoscenza delle Scritture: per illuminazione dello Spirito Santo, per luce soprannaturale, per intelligenza divina partecipata. Più noi cresciamo in grazia, più cresceremo in sapienza, più ci alimenteremo di Spirito Santo e più inizieremo a comprendere le Scritture. Se ogni cristiano è obbligato a conoscere le Scritture, infinitamente di più sono obbligati tutti i Ministri della Parola. La non conoscenza delle Scritture è non conoscenza di Cristo. Così gridava San Girolamo.

La non conoscenza delle Scritture è non conoscenza di Cristo

Oggi non solo le Scritture non sono conosciute nello Spirito Santo, molti neanche vogliono conoscerle. C'è come un odio contro la verità in esse contenuta. Altri

invece con sapienza carnale e diabolica fanno così bene alterarle, trasformarle, modificarle, da fare apparire vera la loro spiegazione e falsa invece la verità contenuta in esse. Altri ancora neanche vogliono prenderle in considerazione. Preferiscono pensare come se esse mai fossero state date. In molti c'è una sola parola che risuona: contestualizzazione. Significa: esse non sono un vincolo per nessuno. Vanno usate con molta attenzione e circospezione. La vita è oltre le Scritture, ma anche senza di esse. Pensieri secondo gli uomini! Madre di Cristo, Madre della Sapienza, vieni in nostro aiuto. Ottienici l'intelligenza delle Scritture.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Il Signore, Dio tuo, adorerai: a Lui solo renderai culto

Dio è il sommo e l'unico vero bene dell'uomo. È la sua luce, verità, vita, pace, gioia, amore, giustizia, grazia. Se l'uomo vuole Dio e tutto ciò che Lui è, deve sceglierlo, non una sola volta in vita, ma ogni istante del tempo che gli è dato di vivere sulla terra. Come si sceglie Dio? Scegliendo la sua Parola, mai disobbedendo ad essa. L'uomo però è sotto attacco della tentazione. Chi è il tentatore dell'uomo? Prima di tutto è l'uomo stesso che si lascia governare dalla concupiscenza della carne, dalla concupiscenza degli occhi, dalla superbia della vita. Satana sa come lavorare bene perché l'uomo cada nelle sue trappole di disobbedienza. Tentatore dell'uomo è anche l'uomo. Ogni uomo potrebbe essere tentatore per noi. Come facciamo a conoscere la tentazione per non cadere in essa? Conosceremo la tentazione se conosciamo la Parola del Signore. Gesù conosce nello Spirito Santo la Parola del Padre suo e nella forza dello Spirito Santo vince Satana per tutta la sua vita.

Altra verità da mettere in luce. Ad ogni comando va data piena obbedienza. Chi può sciogliere un uomo da un comando ricevuto? Solo colui che glielo ha dato, nessun altro lo può sciogliere, neanche un Angelo del cielo. Leggiamo con attenzione quanto è narrato nella Scrittura: "All'uomo di Dio il re disse: «Vieni a casa con me per ristorarti; ti darò un regalo». L'uomo di Dio rispose al re: «Anche se mi darai metà della tua casa, non verrò con te e non mangerò pane né berrò acqua

in questo luogo, perché così mi è stato ordinato per comando del Signore: "Non mangerai pane e non berrai acqua, né tornerai per la strada percorsa nell'andata"». Se ne andò per un'altra strada e non tornò per quella che aveva percorso venendo a Betel. Ora abitava a Betel un vecchio profeta, al quale i figli andarono a raccontare quanto aveva fatto quel giorno l'uomo di Dio a Betel; essi raccontarono al loro padre anche le parole che quello aveva detto al re. Il padre domandò loro: «Quale via ha preso?». I suoi figli gli indicarono la via presa dall'uomo di Dio che era venuto da Giuda. Ed egli disse ai suoi figli: «Sella-temi l'asino!». Gli sellarono l'asino ed egli vi montò sopra.

Inseguì l'uomo di Dio e lo trovò seduto sotto una quercia. Gli domandò: «Sei tu l'uomo di Dio venuto da Giuda?». Rispose: «Sono io». L'altro gli disse: «Vieni a casa con me per mangiare del pane». Egli rispose: «Non posso tornare con te

né venire con te; non mangerò pane e non berrò acqua in questo luogo, perché mi fu rivolta una parola per ordine del Signore: "Là non mangerai pane e non berrai acqua, né ritornerai per la strada percorsa all'andata"».

Quegli disse: «Anche io sono profeta come

te; ora un angelo mi ha detto per ordine del Signore: "Fallo tornare con te nella tua casa, perché mangi pane e beva acqua"». Egli mentiva a costui, che ritornò con lui, mangiò pane nella sua casa e bevve acqua. Mentre essi stavano seduti a tavola, la parola del Signore fu

rivolta al profeta che aveva fatto tornare indietro l'altro, ed egli gridò all'uomo di Dio che era venuto da Giuda: «Così dice il Signore: "Poiché ti sei ribellato alla voce del Signore, non hai osservato il comando che ti ha dato il Signore, tuo Dio, sei tornato indietro, hai mangiato pane e bevuto acqua nel luogo in cui il tuo Dio ti aveva ordinato di non mangiare pane e di non bere acqua, il tuo cadavere non entrerà nel sepolcro dei tuoi padri"» (Cfr 1Re 13,1-31). Qual è l'errore in cui è caduto quest'uomo? Nell'ascoltare una voce che non era quella che gli aveva dato il comando. Solo chi dona un comando può sciogliere da esso. Nessun altro può, a meno che non sia un'autorità superiore. Anche se il vecchio profeta avesse detto la verità, l'uomo di Dio mai avrebbe dovuto disobbedire al comando del suo Signore. Il Signore gli aveva dato il comando, il Signore avrebbe dovuto liberarlo da esso. Questa è regola che va sempre osservata. In questa tentazione moltissimi possono cadere. Urge somma attenzione.

Il Vangelo è per noi comando di Cristo Gesù. Nessuno può dispensarci, liberarci, scioglierci dall'obbligo di obbedire ad esso. Neanche il Padre può scioglierci dall'obbedienza e neanche lo Spirito Santo. Perché neanche il Padre e lo Spirito Santo possono? Perché il Padre nello Spirito Santo ha costituito solo Gesù datore al mondo della sua Parola. Se solo Lui la può dare, solo Lui da essa potrà sciogliere. Non ci sono né maestri, né dottori, né santi, né profeti che possano sciogliere dall'obbedienza al Vangelo. Nessuno nella Chiesa ha questo potere. Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fate che mai cadiamo in tentazione.

Se l'uomo vuole Dio e tutto ciò che Lui è, deve sceglierlo, non una sola volta in vita, ma ogni istante del tempo che gli è dato di vivere sulla terra



SE TU ASCOLTERAI...

Madre di Cristo

Quando noi diciamo che la Vergine Maria è Madre di Cristo, se vogliamo anche comprendere di cosa stiamo parlando, necessariamente dobbiamo conoscere chi è Cristo Gesù. Leggiamo solo qualche parola della Scrittura, Antico e Nuovo Testamento e sapremo di chi Maria è Madre.

“Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane»” (Sal 2,6-9). “A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell’aurora, come rugiada, io ti ho generato. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek»” (Sal 110,1-4). “Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti” (Is 9,5-6). “Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e

luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre” (Is 42,1-7).

“Vidi sette candelabri d’oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d’uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d’oro. I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco. I piedi avevano l’aspetto del bronzo splendente, purificato nel crogiuolo. La sua voce era simile al fragore di grandi acque. Teneva nella sua destra sette stelle e dalla bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio, e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza” (Ap 1,12-16). “In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato” (Cfr. Gv 1,1-18).

Chi è Cristo del quale Maria è Madre, vera Madre? È il Figlio Unigenito del Padre, il Verbo della vita, che viene sulla terra per espiare i nostri peccati e per manifestarci tutto l’amore misericordioso del Padre. È l’Agnello immolato per noi. È il Signore del cielo e della terra. È il Giudice dei vivi e dei morti. È la verità, la grazia, la vita eterna, la giustizia, la pace, la santità, il perdono per ogni uomo. È il Mediatore universale tra il Padre, il Creato, l’Umanità. Tutto è per Lui e tutto è in vista di Lui. Maria è Madre del Messia. Questa gloria è solo sua. Non è stata, non è, non sarà di nessun’altra Donna, mai, in eterno. Madre di Dio, Madre di Cristo, donaci la scienza e la sapienza del tuo mistero.

*Maria è Madre del Messia.
Questa gloria è solo sua.
Non è stata, non è, non sarà
di nessun’altra Donna,
mai, in eterno*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Il Presbitero è necessario ad ogni uomo più che il sole, più che l’acqua, più del pane, più dell’aria. È necessario più di ogni altra cosa esistente sulla terra e nei cieli. Lui è: voce di Cristo Signore, presenza dello Spirito Santo, verità del Padre, luce del Vangelo, grazia che redime e salva, via attraverso cui Cristo viene all’uomo e l’uomo va a Cristo, vero edificatore del vero regno di Dio in mezzo agli uomini. Il Presbitero ha consacrato a Cristo Gesù mente, cuore, volontà, sentimenti, anima, spirito, corpo, espropriandosi di sé per essere solo del suo Signore. È uomo che non vive più per se stesso. Lui vive per arricchire ogni uomo con il buon tesoro del Vangelo di Cristo Gesù. Mistero unico su tutta la terra! Nessun mistero è uguale al suo. La vita buona sulla terra è dalla fede in questo mistero.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

San Paolo rivela che il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù. Questo dono è per tutti o solo per alcuni? Chi entra in possesso di questo dono? Solo pochi eletti?

Dono del Padre per il mondo intero è Cristo Gesù Crocifisso. Questa verità è l'essenza della rivelazione. Il dono è per tutti. È dono per il primo uomo ed è dono per l'ultimo uomo che vedrà la luce sulla terra. Ogni dono di Dio, che è per tutti, è però condizionato dalla verità che il dono porta in sé. Chi è Gesù? È la grazia, la luce, la verità, la giustizia, la santità di Dio in mezzo agli uomini. Chi può ricevere questo dono? Solo chi vuole essere in Cristo, grazia, luce, verità, giustizia, santità di Cristo in mezzo ai suoi fratelli. Se un uomo accoglie di essere questa verità di Cristo, dono del Padre, Lui entra nella vita eterna, diviene vita eterna per sé e per ogni altro uomo. Se smette di essere questa verità del dono, perde la vita eterna per sé e non è più via per gli altri.

Dio è la vita eterna. È questa la verità di Dio. Non si può accogliere Dio, se non si vuole divenire vita eterna. Ma per divenire vita eterna, dobbiamo liberarci dalla morte eterna nella quale siamo precipitati a causa del peccato. Dio però non è per noi vita eterna per via immediata, lo è per via mediata. Ha stabilito che il solo, l'unico Mediatore della sua vita eterna è Cristo Gesù. La vita eterna è Dio, ma tutto Dio in tutta la sua verità eterna e divina si è dato a Cristo suo Figlio, perché sia Lui a dare la vita eterna ad ogni uomo. Se Cristo non è accolto nella sua verità, non può divenire, essere vita eterna in noi e per noi. Come si accoglie Cristo? Si accoglie, credendo nella sua Parola, credendo in Lui unico e solo Mediatore del Padre, unica e sola Parola di vita eterna per noi, unico e solo Dono di salvezza e di redenzione per tutto il genere umano. Mai si dovrà separare

Cristo Gesù dalla sua verità. Cristo e la sua verità sono in eterno una cosa sola.

Qual è oggi l'eresia mortale che sta inquinando la mente di tutti i discepoli di Gesù? Eccola: che alla fine si diverrà vita eterna, dopo la nostra morte, senza essere divenuti in vita, sulla terra, verità, luce, giustizia, perdono, misericordia, carità, vita di Cristo Gesù. In verità oggi si sta andando anche ben oltre. Si sta anche affermando che la vita eterna è data direttamente da Dio, senza alcun bisogno di passare per la mediazione di Gesù

Signore. È evidente che siamo fuori dalla verità rivelata, fuori dalla Scrittura, fuori dalla retta fede, fuori dal deposito della sana dottrina. Possiamo affermare di essere divenuti anticristi. Chi è l'anticristo? È colui che nega che Gesù è venuto nella carne e nella carne è il dono di Dio per la nostra vita eterna. Poiché nessun uomo, nessun Angelo, nessun'altra creatura può dichiarare nullo il decreto del Padre che ha stabilito che tutto

avenga per Cristo, in Cristo, con Cristo, quanti negano la necessaria mediazione di Cristo sono senza la vera fede e di conseguenza senza la vera salvezza. Costoro sono annunciatori di favole e di fantasiose immaginazioni. Il Padre lo ha stabilito nel suo Santo Spirito: la sua vita eterna è Cristo ed in Cristo e si può vivere di vita eterna solo con Lui e per Lui. Non si accoglie Cristo, si è privi del dono del Padre. Madre del Dono di Dio, Angeli, Santi, fate che diveniamo con Cristo verità della sua verità.

Ogni dono di Dio, che è per tutti, è condizionato dalla verità che il dono porta in sé

NEL PROSSIMO NUMERO

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome

Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino

Madre della Chiesa

Come si serve il nostro Dio e Padre secondo lo Spirito? Esiste una via semplice, percorribile per tutti perché il nostro servizio possa essere sempre secondo lo Spirito?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

